

*Il 14 novembre manifestazione contro l'aumento degli oneri sociali previsti nella Finanziaria*

# Cia, la protesta degli agricoltori pontini

Ormai rischia di divenire una miscela esplosiva per migliaia di imprese agricole. La somma dei pesanti costi dei fattori produttivi (con aumenti che superano il 60 per cento, come nel caso dei concimi) e dei crescenti oneri è un elemento dirompente che può avere effetti drammatici per l'intero settore. Ma a preoccupare è soprattutto il fronte contributivo Inps che, se non si interviene in maniera adeguata, può innescare pericolosi contraccolpi. Ed è proprio questo uno dei punti

della mobilitazione promossa dalla Cia di Latina che avrà il suo "clou" nella giornata del 14 novembre con iniziative in contemporanea in cento province. Sulle imprese agricole, e soprattutto quelle collocate in zone di montagna e svantaggiate, può, infatti, abbattersi pesante la scure degli aumenti degli

oneri contributivi. Le conseguenze potrebbero essere disastrose. Molte di queste aziende andrebbero fuori dal mercato, con i riflessi facilmente immaginabili. Il motivo è semplice: la legge finanziaria per il 2009 ignora totalmente il problema degli oneri sociali dell'agricoltura, rendendo così la situa-

zione insostenibile per migliaia di imprenditori agricoli. Tra le rivendicazioni che sono alla base della mobilitazione della Cia, c'è, quindi, la conferma, per il triennio 2009-2011, delle riduzioni contributive a favore dei datori di lavoro agricoli. Un provvedimento indispensabile per garantire la sopravvivenza di migliaia di imprese agricole che, soprattutto in montagna e nelle zone svantaggiate, svolgono anche una fondamentale azione di presidio e di salvaguardia del territorio.



Luca Targa

